

## COMUNICATO STAMPA

### **S.O.S. OVAIO: OLTRE 5 MILA NUOVI CASI OGNI ANNO UN PROGETTO PER ‘COMUNICARE LA CONSAPEVOLEZZA’**

*Nuove speranze per le pazienti dalla ricerca scientifica: dopo 15 anni senza innovazioni l’EMA approva nuovo farmaco. La sfida: riconoscere l’innovazione e renderla disponibile ai pazienti nel più breve tempo possibile*

Roma, 26 gennaio 2012 – È sconosciuto o confuso dalle donne con il tumore dell’utero, ed è inesorabile perché asintomatico. Ogni anno in Italia vengono diagnosticati oltre 5.000 nuovi casi di tumore ovarico, il 70% dei quali in fase avanzata, cioè quando il tumore ha già superato l’ovaio e si è diffuso alle strutture circostanti (pelvi e/o organi addominali). Per questo l’Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (O.N.Da), in collaborazione con Roche S.p.A., ha voluto promuovere una borsa di studio per la valutazione di adeguate strategie di comunicazione e la sensibilizzazione della popolazione femminile nell’ambito di un appropriato percorso diagnostico-terapeutico al tumore ovarico. “Il tumore ovarico è una patologia su cui ancora si sa troppo poco, e per la quale la diagnosi precoce è difficile; per questo abbiamo scelto di sostenere O.N.Da in un importante percorso di informazione e cultura per la tutela della salute delle donne”, spiega **Dario Francolino**, *Head of Communications & PA di Roche S.p.A.* Informazione ancora più necessaria, considerando i passi in avanti che sono stati compiuti dalla ricerca scientifica per il trattamento di questa patologia e le nuove opzioni per medici e pazienti. “Dopo oltre 15 anni di assenza di novità nel tumore dell’ovaio – continua **Francolino** – si è registrato il primo importante passo in avanti nel trattamento di questa patologia: l’EMA ha infatti approvato l’utilizzo di bevacizumab, che ha dimostrato di offrire benefici clinici concreti in termini di qualità della vita e sopravvivenza senza progressione di malattia per le pazienti con tumore ovarico. Il nostro impegno va ora tutto nel favorire il più rapido accesso a questa terapia per le pazienti italiane, collaborando con le autorità regolatorie”.

La borsa di studio O.N.Da-Roche viene attribuita a **Maurizia Dalla Palma**, *oncologa clinica presso lo I.O.V. (Istituto Oncologico Veneto) IRCCS di Padova*, per il progetto di ricerca intitolato “**S.O.S. Ovaio: lavoriamo per aumentare la consapevolezza delle donne nei confronti del tumore ovarico!**”, che avrà l’obiettivo di prendere in considerazione lo stato attuale e l’incidenza della patologia sul territorio, attuando un confronto fra le attività di advocacy italiane e europee per una migliore conoscenza ed informazione sulla patologia fra la popolazione femminile. “Vi è una chiara necessità – spiega **Maurizia Dalla Palma** – di agire per aumentare la consapevolezza fra le donne nei confronti di una neoplasia così aggressiva ed ancora misconosciuta, quale è il tumore dell’ovaio. Credo che il centro in cui lavoro, impegnato nell’offrire l’assistenza clinica più avanzata ai malati oncologici, oltre che garantire tutti gli aspetti correlati alla prevenzione e alla ricerca, rappresenti la sede migliore per la realizzazione di tale progetto. La nostra intenzione è quella di rivolgersi non soltanto alle pazienti, ma anche alla popolazione femminile in generale, con il duplice obiettivo di fornire una informazione adeguata e capillarizzata e dall’altro sensibilizzare all’importanza di

conoscere le patologie che possono interessare l'apparato ginecologico, tra cui anche il tumore dell'ovaio, ed i necessari accertamenti e esami specifici a cui sottoporsi”.

“Da una ricerca svolta da O.N.Da su un campione nazionale di 504 donne nella fascia di età più a rischio per lo sviluppo di questo tumore – commenta **Gilberto Corbellini**, *Presidente del Comitato scientifico dell'Osservatorio O.N.Da* – è emerso che il 33% non è in grado di distinguere in maniera chiara fra tumore ovarico e tumore dell'utero, il 40% non sa come prevenirlo e diagnosticarlo precocemente ed il 69% ritiene che non se ne parli a sufficienza. Sensibile a questa richiesta e condividendone l'importanza, lo scorso Luglio O.N.Da insieme ad altre associazioni, ha presentato una mozione in Senato al fine di promuovere una maggiore consapevolezza sul tumore ovarico e migliorare l'accesso alle cure. Tuttavia l'informazione dovrebbe essere sostenuta anche dall'identificazione di un percorso terapeutico e di Linee Guida aggiornate e condivise, l'identificazione di Centri di Riferimento regionali per la diagnosi e cura e la formazione di specialisti in ginecologia-oncologica. O.N.Da si impegna pertanto nel sensibilizzare Enti e Istituzioni alla concretizzazioni di questi importanti obiettivi, utili ad un migliore controllo del tumore ovarico”.

*Ufficio Stampa O.N.Da*  
*CB-Com/Vision Media & Relation*  
*Carlo Buffoli - Tel. 349.6355598*  
*Francesca Morelli – Tel. 349.1476732*

*Per maggiori informazioni:*  
*Comunicazione Roche S.p.A.*  
*Dario Francolino, tel. 039 2474445 [dario.francolino@roche.com](mailto:dario.francolino@roche.com)*  
*Valeria Passoni, tel 348 8818298, [valeria.passoni@roche.com](mailto:valeria.passoni@roche.com)*